

N. 2  
PARROCCHIA S. GIORGIO  
CASOREZZO (MI)



SETTEMBRE  
OTTOBRE 2025

# INFORMATORE



ESTATE IN ORATORIO  

---

GIUBILEO DEI GIOVANI



## INDICE

INDICE E PREGHIERA	2
PAPA LEONE XIV	3
L'ANNO PASTORALE 2025-2026	4
DAL NOSTRO ARCHIVIO	5
PRIME COMUNIONI	6
SANTE CRESIME	7
ORATORIO ESTIVO 2025	8
CAMPEGGIO	9
GIUBILEO DEI GIOVANI	10
QUESTI NOSTRI SPAZI	11
"A PROPOSITO DI PACE"	12
C.C. PENSIONATI	13
CARITAS PARROCCHIALE	14
IN ASCOLTO DI DIO	15
L'ANGOLO DEL CATEGRIPEÑIOR	16
GIORNATE EUCARISTICHE 2025	17
IL LIBRO DELLA VITA	18
SERVIZI UTILI	19

## PREGHIERA

### **PREGHIERA A SAN MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE**

Glorioso Arcangelo Michele, principe delle milizie celesti, difendici contro tutti i nostri nemici visibili e invisibili e non permettere mai che cadiamo sotto la loro crudele tirannia.

San Gabriele Arcangelo, Tu che giustamente sei chiamato la forza di Dio, poiché sei stato scelto per annunciare a Maria il mistero in cui l'Onnipotente doveva manifestare meravigliosamente la forza del suo braccio, facci conoscere i tesori racchiusi nella Persona del Figlio di Dio e sii nostro messaggero presso la sua Santa Madre!

San Raffaele Arcangelo, guida caritatevole dei viaggiatori, tu che, con la potenza divina, operi miracolose guarigioni, degnati di guidarci nel corso del nostro pellegrinaggio terreno e suggerisci i veri rimedi che possono guarire le nostre anime e i nostri corpi.

**Amen.**

## PAPA LEONE XIV

### SONO CRESCIUTO IN UNA FAMIGLIA MOLTO CATTOLICA

Riprendiamo uno stralcio di un'intervista del TG1 al cardinale Prevost, attuale Papa Leone XIV. Nell'intervista racconta le sue origini e il suo percorso. "Sono cresciuto in una famiglia molto cattolica. I genitori molto impegnati nella parrocchia. Avevo conoscenza della Chiesa e delle esperienze parrocchiali a livello locale proprio vedendo questo impegno dei genitori ma anche diversi amici. Ho studiato in una scuola parrocchiale e quindi in questo senso, forse anche con la vicinanza di alcuni preti diocesani, è nata l'idea della possibilità di diventare sacerdote. Dopo ho conosciuto la mia famiglia religiosa, gli Agostiniani. Passato un breve tempo di discernimento per fare una scelta, forse anche conoscendo più persone, più giovani che sono entrati fra gli Agostiniani, ho detto: "va bene vado in questo Seminario e poi vediamo". E così - ragazzo di 14 anni - sono entrato nel seminario minore e poi la storia va avanti. Dopo l'università ho deciso di entrare nel noviziato. Tutta la prima parte è la storia di un ragazzo che vive con gli altri giovani, conoscendo se stesso (un tema importante come figlio di Sant'Agostino), conoscendo altri, vedendo l'importanza dell'amicizia, l'importanza di una vita comunitaria. È nata in quegli anni una certa inquietudine, forse il desiderio di essere missionario cioè non restare nel mio Paese ma di partecipare in qualche maniera ad un altro tipo di lavoro come sacerdote come religioso. La storia prosegue, noviziato, teologia negli Stati Uniti, poi a Roma per studiare Diritto Canonico (1 anno come diacono poi come giovane sacerdote) e subito dopo sono andato in Perù e lì ho avuto i miei primi anni come esperienza di missionario in una piccola diocesi, allora prelatura, al nord del Perù. Diverse persone sono state importanti nel cammino: qualche sacerdote, qualche agostiniano, poi anche dentro la famiglia. Mi ricordo bene avevo molta fiducia nei miei genitori. La famiglia era ed è ancora molto unita, i genitori sono già andati al Signore, però mi ricordo che parlando qualche volta con mio padre (che non era esattamente un direttore Spirituale) di cose molto concrete, dei dubbi che potevano entrare quando un giovane pensa "ma forse è meglio lascio questa vita, mi sposo, voglio avere figli, una vita normale", quella che conoscevo anche nella mia famiglia; momenti di scelta che erano molto importanti come per tutti i giovani. E lui con la sua esperienza parlava delle cose come ad esempio l'intimità fra lui e mia mamma e di quanto fosse importante anche in una vita di vocazione al sacerdozio avere una vicinanza con Cristo, conoscere Gesù, conoscere veramente l'amore di Dio nella vita per tutti i cristiani. Anche se lo avessi sentito cento volte dai formatori, da altri sacerdoti, quando mio padre mi parlava così in una forma molto umana, molto profonda anche, ho detto "qui c'è da ascoltare", pensare molto a quello che mi diceva. Lui era un educatore, nella sua vita era maestro, aveva questa capacità di parlare ad una persona e così avvenne anche poco prima di entrare nel

noviziato. Tutte queste cose sono state molto importanti. Io penso che oggi la voce della Chiesa, la testimonianza della Chiesa non Chiesa istituzione ma Chiesa vissuta veramente come comunione fra i fedeli con martiri, con la presenza e la testimonianza di uomini e donne che danno la loro vita - tante volte anche in situazioni di violenza, di guerra, conflitto - è una voce che offre grande speranza al mondo. Purtroppo non tutti hanno la voglia, gli occhi aperti per ascoltare il messaggio, C'è una sfida lì molto grande per la Chiesa. Troppo volte abbiamo lasciato diventare Istituzione la Chiesa (in parte o la totalità uno pensa al Vaticano, la Santa Sede); ci sono istituzioni "istituzionali" però quello non è il cuore di quello che è e deve essere la Chiesa".  
Quante lezioni anche per noi oggi! L'importanza della famiglia e del dialogo nella famiglia nella crescita dei figli. Non tutti hanno il carisma per diventare Papa ma tutti hanno il carisma per diventare uomini e donne responsabili. Il compito dei genitori e degli educatori è proprio questo: essere d'esempio ai figli, supporto nei loro quotidiani discernimenti. E ancora: quale bel ruolo per i figli: avere fiducia nei genitori. Non trascuriamo poi quanta parte fondamentale abbia la Parrocchia nelle scelte "buone" della vita e l'importanza contagiosa degli amici incontrati in quest'ambiente.  
Quando nel 2023, in una intervista pubblicata sul sito degli Agostiniani, viene chiesto a Prevost che cosa significa essere un buon pastore, lui risponde: "Essere un buon pastore significa essere in grado di accompagnare il popolo di Dio e di vivere vicino a lui, non essere isolato. Papa Francesco lo ha detto chiaramente molte volte. Non vuole vescovi che vivono nei palazzi. Vuole vescovi che vivano in relazione con Dio, con il resto dell'episcopato, con i sacerdoti e soprattutto con il popolo di Dio in un modo che rifletta la compassione e l'amore di Cristo, creando comunità, imparando a vivere ciò che significa essere parte della Chiesa in un modo integrale che include molto ascolto e dialogo. Il vescovo deve avere molte competenze. Deve sapere come governare, come amministrare, come organizzare e come essere in contatto con le persone. Ma se dovessi individuare una caratteristica al di sopra di tutte le altre, è quella che deve annunciare Gesù Cristo e vivere la fede in modo che i fedeli vedano nella sua testimonianza un incentivo a voler essere parte sempre più attiva della Chiesa che Gesù Cristo stesso ha fondato. In breve, aiutare le persone a conoscere Cristo attraverso il dono della fede".  
Egli incarna la chiamata evangelica ad essere pronti a servire ovunque lo Spirito ci conduca" Ed ora lo Spirito lo ha condotto ad essere il successore di Pietro.

**Il nostro augurio è che possa affrontare il suo ministero sempre guidato dallo Spirito e sempre docile alla sua volontà per aiutarci ad incontrare Cristo.**

DIRETTORE RESPONSABILE **DON FELICE ZACCANTI**

REDAZIONE: ANNALISA C. - TINA N. - PAOLO B. - SILVIA B. - TINO S. - GIORDANO P. - SILVANA T. - DANIELE P. - CESARE C. - EMANUELE P. - GABRIELLA G. - EMANUELA T. - VITTORIA C.D.

PER IDEE, SUGGERIMENTI O COLLABORAZIONI SCRIVERE A:

**INFORMATORE@PARROCCHIASOZZO.COM**

PRO MANOSCRITTO STAMPA  
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI MILANO N° 266 DEL 26/06/1978

LA PAROLA DEL PARROCO

## L'ANNO PASTORALE 2025-2026



L'Anno Pastorale inizia con il mese di settembre 2025 e termina alla fine d'agosto 2026. Dopo la pausa estiva si inizia un nuovo anno con novità, entusiasmo voglia di comunicare, testimoniare la novità trasmessa dal Signore Gesù. È questo che vorremmo fare assieme vivendo anche la grazia degli ultimi quattro mesi dell'Anno Giubilare della Speranza.

Abbiamo vissuto la perdita di Papa Francesco e la gioia del nuovo Papa Leone XIV che guida la nostra Chiesa sulle orme del suo predecessore. È il Vicario di Cristo, uomo di totale servizio per la Chiesa di Gesù, punto di riferimento per ogni fedele cristiano. Dalla Messa di inizio pontificato: "La Chiesa consta di tutti coloro che sono in concordia con i fratelli e che amano il prossimo" (sant'Agostino), e l'appello di Papa Leone XIV "una Chiesa unita, segno di unità e di comunione, che diventi fermento per un mondo riconciliato".



Il nostro Arcivescovo mons. Mario Delpini nella Proposta pastorale 2025-2026 "Tra voi, però, non sia così", invita a essere insieme, «segno e strumento», responsabili dell'annuncio del Vangelo senza alcuna pretesa di conoscerlo fino in fondo. Ognuno dovrebbe essere abitato da una invincibile speranza, interpretando il potere e l'autorità come servizio. Si vedono le lentezze e i difetti dell'Istituzione ma l'originalità di ognuno, se veramente è a servizio, può portare freschezza alla Chiesa. Lieti di essere Chiesa, «circondata da sospetti e da ostilità, ferita da persecuzioni, santa e peccatrice, ma sempre disponibile al suo Signore.»



In questo periodo storico fatto di nuove tensioni che sembrano irriducibili e sempre più ampie verso guerre e riarmi che portano divisioni, ingiustizia e povertà, è il momento di diventare persone in concordia a servizio per essere fratelli e sorelle in Gesù. Possono diventare semi di pace che ognuno ha la possibilità di seminare.

**Non vi è pace senza giustizia, non vi è giustizia senza il perdono, non vi è perdono senza la speranza. Testimoni di Speranza.**

DON FELICE



DAL NOSTRO ARCHIVIO

## ROSA, MIRACOLATA A CARAVAGGIO

**Sul Liber Chronicus alla data del 31 maggio 1909, il parroco di allora, don Gaetano Goj, annotava...**

La parrocchiana Cova Rosa maritata Morlacchi, da due anni e mezzo molto ammalata e che parecchio tempo tenne anche il letto, ritorna da Caravaggio, dove fu il 26 detto, dicendosi graziata. Mi faccio raccontare ogni cosa dalla stessa. Anche a me il suo aspetto appare migliore. È il secondo anno che si recava a tal fine a Caravaggio proprio nel giorno della Apparizione. Passò qualche notte intera pregando e cantando le litanie (a Caravaggio) e da un anno circa non aveva mai lasciato di recitare alla sera nove Ave alla Madonna. Quando le dimenticava o si addormentava a mezzo delle preghiere si incaricava il marito di ricordargliele e di risvegliarla.

Non è strano che la Madonna esaudisca questa povera gente. È da notare che appartiene a una famiglia numerosissima (16 persone) e tribolantissima (...). La madre per i frequenti spaventati è ammalata anch'essa e mi ha una cera...spaventata, stralunata...! Vi sono molti figli piccoli!... Avevano bisogno che almeno la nuora (giovannissima) non rimanesse anche lei inferma e cronica, come pareva. Non ha più quegli occhi enormemente grossi e sporgenti dalle orbite e nemmeno quella gola stranamente gonfia. Il suo linguaggio ha ancora una grande semplicità, ma non è sconclusionato come nel tempo della malattia. Essa dice di sentirsi perfettamente guarita. Al modo che si spiega, il male che da ultimo la tormentava di più e dal quale si sentì guarita, davanti alla Madonna di Caravaggio il 26 detto, al Sanctus della Messa in canto, mi parrebbe che sia "nodo isterico". Essa racconta che appena entrata in chiesa e arrivata all'acquasantiera si sentì malissimo e non voleva avanzarsi nella folla. Il fratello Alfredo, che l'accompagnava, e altri volenterosi la fecero inoltrare fino alla scaletta per salire alla Madonna. A quel punto si sentì peggio e pregava il fratello a condurla via ma questi disse che bisogna avanzare e, se non voleva, l'avrebbe portata sulle spalle. Avanzò. Fu posta a sedere, assistita, pettinata (dico pettinata: e ne pettinavano altre !!!???!). Urlava. La gola le si enfiò enormemente, provò degli impeti di vomito ma non rigettò niente. Pregava. Sentì una voce che le disse: "Va' che sei guarita" e si sentì guarita. Sentì il nodo dello stomaco salire alla gola e come uscire per la bocca. Essa si dice pienamente guarita con una tale tranquillità e semplice sicurezza che io non so condividere. Non ho la sua fede semplice, che peraltro è quella che ottiene i miracoli. Se essa ha ragione dovrà dirsi anche a lei quello che Gesù ai suoi guariti e convertiti: "Fides tua te salvam fecit".

La graziata a Caravaggio fu esaminata e interrogata dal clero e da diverse persone. Vedrò se ne parlerà il periodico del Santuario del mese prossimo. della gloriosissima Vergine Madre di Dio e Signore nostro Gesù Cristo."



## PRIME COMUNIONI 11 MAGGIO 2025

Domenica 11 maggio è stata una giornata speciale per la nostra comunità parrocchiale: 40 bambini hanno incontrato Gesù nell'Eucaristia, frutto di un cammino di preparazione vissuto con impegno ed entusiasmo.

**Un momento di gioia e profonda emozione, condiviso con le famiglie, i catechisti e tutta la comunità riunita in preghiera.**

LE CATECHISTE



## SANTE CRESIME 1 GIUGNO 2025

Domenica 1° giugno Monsignor Luca Raimondi ha amministrato il Sacramento della Cresima a 34 ragazzi/ragazze che hanno voluto confermare il dono dello Spirito Santo ricevuto nel Battesimo. Hanno espresso la volontà di essere testimoni della fede e portatori di buoni frutti pronunciando davanti a tutta la comunità il loro: **"Eccomi"**.

Quest'anno, come suggerito dall'Arcivescovo Mario Delpini, siamo partiti dall'immagine dell'arcobaleno simbolo di speranza. Come l'arcobaleno che unisce due punti distanti, i cresimandi si sono impegnati a essere ponti tra le persone perché l'amicizia, l'armonia e la pace crei comunità.



ORATORIO ESTIVO 2025

## TOC TOC: UN'ESTATE CHE APRE IL CUORE

TOC TOC, tema dell'Oratorio estivo 2025, non è stato solo uno slogan, ma un vero e proprio invito a mettersi in cammino, ad aprire il cuore e a riscoprire la nostra fede e il dono dell'accoglienza. Per fare nostri questi valori ci siamo lasciati guidare dall'inno "Toc Toc Apri il Cuore", proposto dalla FOM. E proprio il suo ritornello ci permette di fare una sintesi della nostra estate.



### TOC TOC sotto il sole, è l'estate del Giubileo

Durante cinque calde settimane ricche di giochi, attività, laboratori e puro divertimento, bambini e ragazzi hanno respirato appieno l'essenza dell'oratorio, anche grazie ai momenti di preghiera, diventando Pellegrini di Speranza, come chiesto dal Papa per il Giubileo. Tra corse sfrenate, sfide di squadra, merende e pranzi condivisi (grazie volontarie!) e sorrisi che illuminavano le giornate, tutti hanno trovato il loro posto in un contesto di accoglienza (grazie segretarie!) e amicizia.

### TOC TOC è un'avventura, vuoi viverla con me?

I coordinatori hanno posto questa domanda agli adolescenti: la loro risposta è stata sorprendente. È stato infatti registrato un numero record di animatori: mai così tanti ragazzi avevano deciso di mettersi in gioco con entusiasmo e senso di responsabilità seguendo l'insegnamento di Gesù. Il loro impegno rappresenta una grandissima speranza per la comunità, una testimonianza di coinvolgimento ed energia contagiosa: grazie animatori!

### TOC TOC apri il cuore, questo passo farò con Te

Abbiamo aperto il nostro cuore e abbiamo allargato i nostri orizzonti durante la giornata animata dalla Protezione Civile. I ragazzi, nonostante i pantaloni lunghi, hanno avuto l'occasione di conoscere l'importanza del servizio volontario alla comunità e della prevenzione attraverso giochi, dimostrazioni pratiche e attività educative.

### TOC TOC insieme ancora, ogni giorno sarà con noi

Il desiderio di rimanere ancora insieme ha portato all'introduzione della sesta settimana, pensata per

rallentare il ritmo e vivere giornate più rilassate, immerse nella natura, tra giochi all'aperto e momenti di condivisione fraterna.

Un'opportunità unica per riscoprire il piacere dello stare insieme senza fretta, apprezzando la semplicità dei rapporti umani.

Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza la costante presenza del nostro parroco, don Felice, e di Camilla, nostra coordinatrice, che abbiamo dovuto salutare dopo quattro anni di instancabile dedizione al servizio dell'oratorio.

*CAMILLA LASCIA UN BAGAGLIO DI AFFETTO E GRATITUDINE DA PARTE DI TUTTI, OLTRE A INNUMEREVOLI BUONI CONSIGLI E INSEGNAMENTI. A LEI VA UN "GRAZIE" SINCERO PER ESSERE STATA UNA GUIDA ATTENTA E GENEROSA, SEMPRE PRONTA A CAMMINARE ACCANTO AGLI ALTRI CON PASSIONE E CUORE.*

I COORDINATORI MATTEO, SARA E TECLA



CAMPEGGIO 2025

## SAN COLOMBANO 2025

Anche quest'estate, come ormai da tradizione, verso la fine dell'oratorio estivo la nostra parrocchia ha offerto l'opportunità di vivere l'esperienza del "campeggio", organizzata insieme alla parrocchia di Arluno, in pieno stile UPG.

Un'esperienza non comune al giorno d'oggi, di fraternità vera, dato che per una settimana ragazzi e ragazze, insieme a don Paolo e agli educatori, sono stati invitati a condividere momenti di gioco, di svago, di preghiera, di riflessione, escursioni e gite, il tutto lontano dalla routine quotidiana e dalle comodità di casa.

Divisi in due turni, il primo, da sabato 12 luglio a sabato 19 luglio, composto da ragazzi di prima e seconda media, il secondo invece, da sabato 19 luglio a sabato 26 luglio, ha coinvolto ragazzi della terza media e gli adolescenti, quest'anno siamo stati ospiti presso l'albergo "Al Cacciatore", che ci è stato concesso in autogestione, situato a San Colombano di Collio, in provincia di Brescia, più precisamente nella Val Trompia.

La settimana è organizzata in "giornate di campo", nelle quali si resta a casa per fare giochi, tornei e gli apprezzatissimi momenti di riflessione, e in "giornate di gita", in cui, per l'appunto, ci si arma di zaino, scarponcini e tanta buona volontà per fare le camminate (non per il secondo turno, che quest'anno è stato particolarmente sfortunato a causa della pioggia). Caratteristica comune e momento centrale di ogni giornata era la celebrazione della messa, sia che fossimo a casa o in passeggiata.

Le giornate poi erano collegate da un fil rouge tematico, che ha fatto da guida nella preghiera quotidiana e da spunto per i momenti di riflessione: per il primo turno, la storia del personaggio biblico Tobia; per il secondo turno, la vita e le memorie del beato Pier Giorgio Frassati, che presto verrà canonizzato. Si potrebbe scrivere un libro intero contenente tutti i momenti memorabili: le risate, i cori, i "top" e i "flop", la serata a tema "antica Grecia", la gita in miniera, le lunghe chiacchierate sul dondolo, le partite contro i ragazzi del paese, i soprannomi buffi che ci siamo affibbiati, la fatica nel mettere a letto alcuni ragazzi... ecco, sicuramente non si può dire che ci siamo annoiati.

Ma la cosa più bella di questa esperienza autentica, a cui non siamo più tanto abituati, è che la proposta estiva del campeggio si è dimostrata ancora una volta un'occasione preziosa di crescita umana e spirituale, sia per i ragazzi sia per gli educatori. Perciò, cogliamo l'occasione per ringraziare di cuore tutti i ragazzi e tutte le ragazze che hanno condiviso con noi questa esperienza, i loro genitori per essersi

fidati, lo staff di volontari che ci hanno deliziato, supportato e sopportato con pazienza. E infine, ma non per importanza, un sentito grazie va al don e a tutti gli educatori che hanno reso possibile tutto questo



GIUBILEO DEI GIOVANI

## QUALE SCELTA TI ATTENDE E QUALE SOGNO HAI NEL CUORE?

Per noi giovani dell'UPG la prima scelta è stata partire per il Giubileo dei Giovani 2025 tenutosi a Roma dal 1 al 3 agosto. Decidere di mettersi in cammino per un gruppo – come il nostro – già consolidato dall'esperienza della GMG 2023 è stato quasi spontaneo; è stata decisamente più significativa la scelta di coloro che, due anni fa, non sono partiti con noi.

Una più profonda scelta di fede c'è stata nel passaggio – con doppio zaino, sotto al sole – della Porta Santa di San Pietro. Siamo stati chiamati a riconfermare questa scelta nel corso di tutte le proposte del Giubileo, a partire dalle confessioni al Circo Massimo: nonostante la confusione, ci siamo sentiti parte di una grande comunità che condivide tradizioni, riti e motivazioni, in un'atmosfera particolare – alcuni sacerdoti confessavano seduti per terra o passeggiando – ma contemplativa.

Anche prestare ascolto alle testimonianze di altri giovani durante la serata dei giovani lombardi a San Paolo Fuori le Mura è stata una scelta che ci ha permesso di interrogarci su quale fosse il nostro sogno: grazie alle parole del vescovo abbiamo capito che i sogni sono frutto proprio delle scelte. È necessario l'impegno ma, soprattutto, la fede: "Non ho raggiunto la meta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anche io sono stato conquistato da Cristo" (Fl 3,7-14).

La fede ci ha resi Pellegrini di Speranza – speranza di arrivare sani e salvi, resa possibile da uva bianca e canne dell'acqua di simpatici romani – nella nostra lunga camminata verso Tor Vergata, luogo della Veglia col Santo Padre. Dopo scambi interculturali con giovani da tutto il mondo e qualche gioco, al tramonto ci siamo immersi nell'Adorazione Eucaristica, nel commovente silenzio di 1 milione di fedeli.



Dopo la Santa Messa siamo partiti per Firenze. Lì, tra messe in Duomo (camera dei ragazzi), chiacchierate notturne e spaghetti, abbiamo davvero sperimentato le parole di Papa Leone sull'Amicizia: "La nostra vita inizia grazie a un legame ed è attraverso legami che noi cresciamo. [...] Nel corso dell'esistenza, si dimostra davvero amico chi ci aiuta a riconoscere e rinnovare questa grazia nelle scelte." Così, scegliamo di ringraziare tutti quei compagni di viaggio che sono diventati amici.

**"Cari giovani, vogliatevi bene tra di voi! Volersi bene in Cristo. Saper vedere Gesù negli altri. L'amicizia può veramente cambiare il mondo. L'amicizia è una strada verso la pace."**

ANDREA, ELENA, FILIPPO, GABRIELE, LUCA D, LUCA L, MARGHERITA, MARTA, MATTIA, MICHELA, DON PAOLO, TECLA



QUESTI NOSTRI SPAZI

## L'ANIMA GREEN DI QUESTI NOSTRI SPAZI

È ancora la musica protagonista all'Oratorio di San Salvatore per la rassegna Questi Nostri Spazi. Purtroppo abbiamo dovuto rinunciare al consueto appuntamento nel suggestivo cortile dei Sucarati, poiché il tempo non è stato dalla nostra parte. Per fortuna, però, il concerto del mese di luglio dedicato a Mia Martini ci ha restituito il buonumore regalandoci una bellissima serata: la delicatezza interpretativa di Beatrice Bianchi e la trascinante energia di Antonio Scavuzzo alle tastiere hanno conquistato il numeroso pubblico, che ha seguito con religioso silenzio, non lesinando applausi generosi. E dopo la pausa estiva la rassegna torna con un altro imperdibile appuntamento. Sabato 6 settembre si scopre l'anima green di Questi Nostri Spazi, perché valorizzare i luoghi a cui teniamo non significa solo farli conoscere ma anche rispettarli.

In un'ottica ormai universalmente condivisa di impegno ambientale e coscienza civile, Monica Dellavedova e Stefano Bassi ci regalano un concerto di grande raffinatezza, in cui il talento si sposa ad una sapiente scelta di proposte musicali.

L'ultimo appuntamento della rassegna è previsto, invece, per domenica 12 ottobre, quando ci addentreremo nell'universo di arie d'opera e da camera, guidati da Luciano Grassi e Andrea Dellavedova.

Nonostante il largo spazio dedicato alle sette note, non perdiamo di vista il palco: i workshop estivi dedicati ai giovani di QNS hanno posto le basi per il laboratorio teatrale che prenderà il via in autunno. Per quanto la IV edizione di Questi Nostri Spazi sia ormai giunta agli appuntamenti conclusivi, sono ancora tante le idee che bollono in pentola.



ALCUNI MOMENTI DEL CONCERTO TRIBUTO A MIA MARTINI

Arta e territorio in rassegna  
**QUESTI NOSTRI SPAZI**  
IV EDIZIONE

**TWO IN GREEN**

Quando la musica dà voce al respiro degli alberi:  
un percorso musicale e letterario  
che racconta lo stretto rapporto tra uomo e natura

Voce: Monica Dellavedova  
Chitarra: Stefano Bassi

SABATO 6 SETTEMBRE 2025 - ORE 21.00  
SAGRATO DELL'ORATORIO DI SAN SALVATORE  
VIALE SAN SALVATORE 21  
CASOREZZO

Ingresso libero

**QUALORA QUALCUNO AVESSE DESIDERIO DI UNIRSI AL GRUPPO, SOTTOPORCI UN'IDEA O UN NUOVO SPAZIO DA VALORIZZARE, SCRIVETEICI:  
E-MAIL [ZIGOZAGANDO@GMAIL.COM](mailto:ZIGOZAGANDO@GMAIL.COM)**

**SAREMO FELICI DI ASCOLTARVI.**

## PACE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA A PROPOSITO DI PACE

“La pace sia con tutti voi”: con queste parole, alle 19,22 dell’8 maggio 2025 Papa Leone XIV ha salutato il mondo dalla Loggia delle Benedizioni. Quando parliamo di pace che cosa intendiamo? Cosa intende la Chiesa Cattolica per “pace”? Le parole usate dal Papa sono le stesse che nel Vangelo di Giovanni, vengono usate da Gesù risorto per salutare gli apostoli e gli altri riuniti nel Cenacolo. “Pace” è parola primordiale che, di là di ogni cultura e ideologia, fa vibrare il cuore di tutti: nessuno che la senta pronunciare rimane indifferente; ciascuno la vorrebbe dentro di sé, in casa, in famiglia, nella società, nella città, nel mondo intero; tutti intuendone il significato ed il valore, la desiderano, godono per la sua presenza e soffrono per la sua assenza” (Card. Calo Maria Martini, Pace, Dizionario di Dottrina Sociale della Chiesa). I significati che ciascuno attribuisce a questa parola hanno molteplici sfaccettature. Se chiedessi “cos’è la pace?” Tutti risponderemmo subito assenza di guerra; ma questa è solo la punta di un iceberg che rappresenta l’espressione alta della divisione degli uomini. Altre categorie di persone impongono la pace non per amore del prossimo ma per controllare gli altri e continuare a guadagnare sul loro operato. C’è chi intende la pace come la realizzazione di un ordine sociale fondato sulla giustizia, rispettoso dei diritti delle persone e dei popoli.



La promessa di pace, che percorre tutto l’Antico Testamento, trova il suo compimento nella Persona di Gesù: nella sua nascita agli uomini amati da Dio viene fatto il dono della pace; egli stesso è la pace vera perché con la sua morte e la sua resurrezione ha superato ogni lacerazione degli uomini con Dio e fra di loro; da lui la pace è donata ai suoi discepoli e a tutti i credenti come dono e frutto della Pasqua. La pace è quindi il bene messianico per eccellenza. La parola ebraica «shalom», nel senso etimologico di «completezza», esprime il concetto di «pace» nella pienezza del suo significato. La Dottrina prosegue poi dicendo che la pace è un valore e un dovere universale e trova il suo fondamento nell’ordine razionale e morale della società che ha le sue radici in Dio stesso.

La pace non è semplicemente assenza di guerra e neppure uno stabile equilibrio tra forze avversarie, ma si fonda su una corretta concezione della persona umana e richiede l’edificazione di un ordine secondo giustizia e carità. La pace è in pericolo quando all’uomo non è riconosciuto ciò che gli è dovuto in quanto uomo, quando non viene rispettata la sua dignità e quando la convivenza non è orientata verso il bene comune.

La pace si costruisce giorno per giorno nella ricerca dell’ordine voluto da Dio e può fiorire solo quando tutti riconoscono le proprie responsabilità nella sua promozione. Per prevenire conflitti e violenze, è assolutamente necessario che la pace cominci ad essere vissuta come valore profondo nell’intimo di ogni persona: così può estendersi nelle famiglie e nelle diverse forme di aggregazione sociale, fino a coinvolgere l’intera comunità politica. In un clima diffuso di concordia e di rispetto della giustizia, può maturare un’autentica cultura di pace, capace di diffondersi anche nella Comunità internazionale. La pace è, pertanto, «il frutto dell’ordine immesso nella società umana dal suo Fondatore e che deve essere attuato dagli uomini assetati di una giustizia sempre più perfetta». La pace di Gesù è pertanto consolazione profonda anche in mezzo ai problemi, è pienezza interiore, è frutto della sua presenza e del vivere uniti a Lui. Chiediamoci: ed io dove cerco la pace?

PAOLO



La pace che porta Gesù è diversa da quella che dà il mondo, non è l’assenza di semplici problemi, né il quieto vivere, né quella falsa pace frutto della finzione, della connivenza col male del mondo. Quindi: cosa intende la Chiesa Cattolica per “Pace”? Nel cap. XI della Dottrina Sociale della Chiesa si afferma: “Prima di essere un dono di Dio all’uomo e un progetto umano conforme al disegno divino, la pace è anzitutto un attributo essenziale di Dio: «Signore-Pace». La pace si fonda sulla relazione primaria tra ogni essere umano e Dio stesso, una relazione improntata a rettitudine. In seguito all’atto volontario con cui l’uomo altera l’ordine divino, il mondo conosce spargimenti di sangue e divisione. Nella Rivelazione biblica, la pace è molto più della semplice assenza di guerra: essa rappresenta la pienezza della vita;

è un sommo dono divino offerto a tutti gli uomini, che comporta l’obbedienza al piano di Dio.

## DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA: COS’È E QUALI SONO I SUOI PRINCIPI:

Nel suo impegno per la salvezza di ogni persona, la Chiesa si preoccupa di tutta la famiglia umana e delle sue necessità, compresi gli ambiti materiali e sociali. A tal fine sviluppa una dottrina sociale per formare le coscienze e aiutare a vivere secondo il Vangelo e la stessa natura umana.

Raccolta in un compendio, tale dottrina si esprime in indicazioni, consigli ed esortazioni con cui la Chiesa incoraggia i cristiani ad essere cittadini responsabili.

L’unico scopo della Chiesa è «aiutare l’uomo nel cammino della salvezza» (Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, 69). Questa è la sua unica missione e anche la ragione per la quale la Chiesa ha il diritto e il dovere di sviluppare una dottrina sociale per formare le coscienze degli uomini e aiutarli a vivere secondo il Vangelo e la propria natura umana. Un cristiano coerente rivolge tutti gli aspetti della propria vita verso Dio, vivendo secondo il suo disegno salvifico. La Chiesa accompagna i cristiani in questo impegno.

Tutto ciò comprende le dimensioni della vita umana e della cultura, come l’economia e il lavoro, passando dalla comunicazione alla politica, fino a temi quali la comunità internazionale e le relazioni tra le culture e i popoli.

La Dottrina Sociale della Chiesa nasce con la **Rerum Novarum** di papa Leone XIII, preoccupato dalla “questione operaia”, cioè dalla condizione di molti poveri lavoratori della terra che ormai vivevano in modo miserabile nelle città. A partire da questo momento gli insegnamenti sociali, esistenti sin dagli inizi del cristianesimo, vengono ordinati in modo sistematico

## LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA COINCIDE CON UNA FORMA DI DOTTRINA POLITICA O IDEOLOGICA?

No. La sua competenza non si estende alle questioni tecniche, né propone sistemi di organizzazione sociale, che non appartengono alla sua missione, limitata all’ambito morale ed evangelico. Inoltre, tale funzione non viene esercitata sulla base di un potere coercitivo (proprio dello Stato), né servendosi delle istituzioni civili che agiscono secondo le proprie leggi; la esercita, invece, attraverso un potere di convinzione, nel rispetto della laicità della vita pubblica. Conseguentemente, l’insegnamento sociale del Magistero non ostacola l’autonomia delle realtà terrene. Piuttosto, le interpreta per capire come adeguarle allo spirito evangelico e orientare la condotta cristiana



CENTRO COORDINAMENTO PENSIONATI - CASOREZZO

DA PENSIONATI, DA NONNI MA SOPRATTUTTO DA DONNE E UOMINI

“GRIDIAMO FORTE”



CARITAS PARROCCHIALE

## DONA LA SPESA PER CARITAS

Sabato 17 maggio noi volontari Caritas, per tutta la giornata abbiamo presidiato davanti alla Coop Casorezzo partecipando così a "Dono la spesa" giornata di raccolta alimentare promossa da Coop Lombardia. Abbiamo raccolto viveri per sostenere coloro che sono in difficoltà.

Nei vari turni hanno partecipato anche dei giovani volenterosi sempre pronti nell'aiutare chi è nel bisogno. E che bello quando al termine della giornata, stanchi ma felici ti chiedono: "quando è la prossima? Noi ci siamo, fateci sapere."



La presenza e la sollecitudine dei giovani ci conforta perché ci dimostra che la carità non avrà mai fine (San Paolo - inno alla Carità).

Caritas è anche questo, giunge la sera e un pensiero mi sovvien...

La terra trema?... cambiamenti climatici e geopolitici? riscaldamento globale e scioglimento dei ghiacci... che tragedia... ma come è il clima? **PESANTE!**

Quando si parla appunto di clima, si parla di terra, di aria, di cielo, di mare, di natura, di fine, ma non si parla mai o comunque poco del clima tra le persone! Lo scioglimento dei ghiacci tra gli individui in questo caso sarebbe positivo, sciogliere la freddezza tra un essere e un altro, sciogliere la freddezza che c'è tra il privilegiato e quello che non lo è, tra l'indifferente e l'interessato e così via, ecco già riuscire a sciogliere questi ghiacci sarebbe importante a risolvere questo clima inquinato che si respira tra gli umani, perché possa svanire quest'aria **PESANTE**. Che cosa è possibile fare per tutto questo? Dobbiamo cominciare a pensare e a fare qualcosa di sovrumano che va oltre l'apparenza e l'interesse personale.

**GESU'** ce lo ha insegnato nel comandamento dell'**AMORE**, dobbiamo imparare a fare il salto nell'**ALTRO**, forse mi /ci costerà caro, ma solo così riusciremo almeno a salvare la natura umana, dobbiamo immedesimarci nell'altro, nel prossimo.

Ma chi è il mio prossimo? Sono **IO** che mi prendo **CURA** di me stesso anche attraverso il creato, sono **IO** che mi prendo **CURA** dell'**ALTRO** attraverso me stesso. Noi con le nostre forze e possibilità insieme a coloro che riescono a donare ci proviamo... grazie **CARITAS**.

(CARLO T.)

## BUON CAMMINO, CARITAS ITALIANA!

Il 2 luglio 1971, papa Paolo VI istituiva Caritas Italiana, affidandole il compito di promuovere la testimonianza della carità con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.

Mons. Giovanni Nervo, primo presidente, avviò questo cammino con uno sguardo profetico, sognando una Caritas che fosse espressione di una Chiesa capace di farsi prossima, accogliere, accompagnare. Una Chiesa in grado di leggere nel volto dei poveri un appello alla conversione, capace di ascoltare le ferite del nostro tempo e trasformarle in semi di speranza. È così che la Caritas ha imparato ad attraversare i territori, ad abitare i confini della storia per costruire, a partire dai poveri, comunità più giuste e fraterne.

Oggi, cinquantaquattro anni dopo, sentiamo ancora rivolta a noi, personalmente, la chiamata ad essere e vivere come segno di speranza e di prossimità, ad essere artigiani di relazioni capaci di rigenerare fiducia e promuovere la dignità "di ogni uomo e di tutto l'uomo".

*Sentiamo ancora rivolta a noi, personalmente, la chiamata a guardare il mondo con uno sguardo evangelico, a vivere la carità come dimensione essenziale della nostra fede e a...*

### **...testimoniare la possibilità di un futuro fondato sulla giustizia e sulla pace.**

Sentiamo ancora rivolta a noi, personalmente, la chiamata a non rassegnarci alle disuguaglianze, a non cedere il passo all'abitudine o all'indifferenza davanti alle povertà vecchie e nuove, a non smettere di credere che le comunità possono davvero cambiare se le scelte quotidiane di fraternità diventano concrete.

Ed è cogliendo l'occasione di questo anniversario che desidero ringraziare ciascuno di voi per la passione, la competenza e la dedizione che investite nel vostro servizio.

Continuiamo insieme a essere segno di speranza, testimoni di comunità e testimoni di quella carità che - ne siamo certi - trasforma la vita e la storia.

**"A voi il Nostro incoraggiamento a non stancarvi, a non lasciarvi abbattere dalle difficoltà, ma ad avanzare sempre con lo stesso spirito e con lo stesso amore verso Cristo e la sua Chiesa".**

L'articolo "Buon cammino, caritas italiana" è tratto da:  
[www.caritas.it/2-luglio-1971-2025-buon-cammino-caritas-italiana/](http://www.caritas.it/2-luglio-1971-2025-buon-cammino-caritas-italiana/)

CATECHESI

## IN ASCOLTO DI DIO E DEI FRATELLI

### DI CHE SI TRATTA ?

È un cammino iniziato nel gennaio 2021 che prevede incontri settimanali on line e un incontro mensile in presenza dove ci **ESERCITIAMO** a leggere insieme la **PAROLA DI DIO** cercando di condividere quello che dice alla nostra vita. Lo scorso anno abbiamo iniziato gli "Atti degli Apostoli" (mancano ancora 6 incontri per terminarne la lettura); dopodiché affronteremo molto probabilmente il "Vangelo di Matteo" avendo già letto negli anni scorsi quello di Marco e Luca.

### IN COSA CONSISTE L'INCONTRO ?

Stare in ascolto di Dio attraverso la lettura della Parola: dopo la lettura del brano viene fatta una breve introduzione al testo, e, dopo un attimo di silenzio, chi lo desidera può esprimere quello che la Parola di Dio dice alla sua vita oppure sottolineare alcune parti che lo hanno particolarmente colpito; o anche condividere spiegazioni del testo che durante la settimana ha potuto trovare utilizzando qualche commento. Così facendo aumenta la nostra conoscenza reciproca e ci si rinsalda come Fratelli nella fede.

### QUANDO CI SI INCONTRA ?

Tutte le settimane, alla domenica sera dalle 21 alle 22 in modalità online tramite Google Meet. E una volta al mese in presenza presso il nostro oratorio dalle 16 alle 17,30 secondo il calendario che troverai qui di seguito. L'incontro in oratorio sostituisce l'incontro serale.

La partecipazione è libera, ognuno cercherà di partecipare compatibilmente con i propri impegni; l'importante è leggere il testo previsto settimanalmente, così da camminare insieme e conoscere meglio e più approfonditamente la Parola di Dio.

### LO SCOPO:

Questa lettura continua di un libro del Nuovo Testamento non ha uno scopo di studio approfondito della Parola e nemmeno uno scopo esegetico del testo ma è semplicemente una proposta per:

**- LEGGERE LA PAROLA DI DIO INSIEME AFFINCHÉ QUESTA CI TRASFORMI INTERIORMENTE**

**-E ASCOLTARE I FRATELLI PER DIVENTARE SEMPRE DI PIÙ COMUNITA'.**

### COME POSSO PARTECIPARE ?

Per gli incontri settimanali online si può comunicare i propri contatti (Numero di cellulare ed e-mail) a Stefano:

- Cellulare: 338.2083677

- E-Mail: [cinitanilibri@libero.it](mailto:cinitanilibri@libero.it)

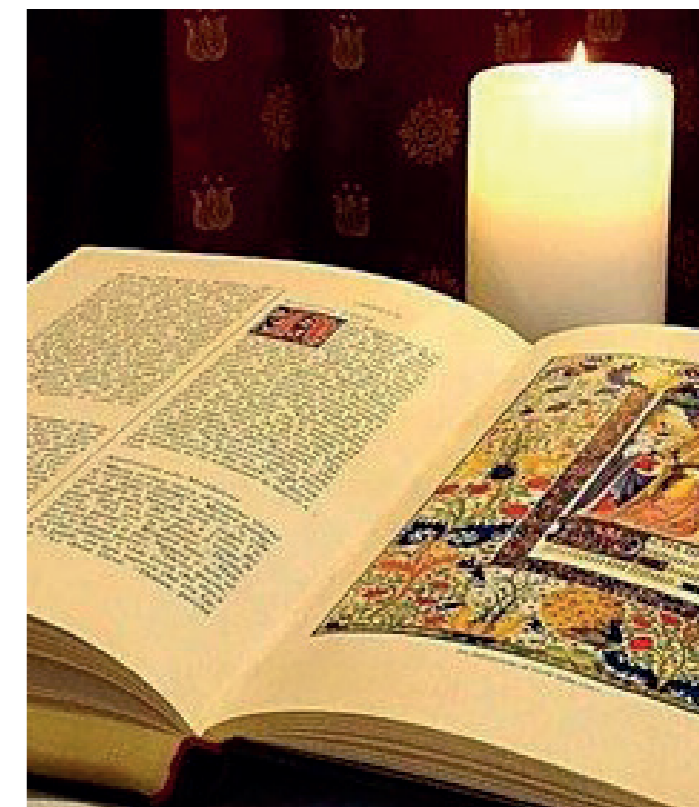
Verrà inviato, poco prima dell'incontro, il codice di accesso per collegarsi via Google Meet.

Per l'incontro in presenza si può partecipare liberamente senza alcun preavviso.

### **Questo il calendario degli incontri mensili in oratorio di quest'anno:**

DOMENICA 26 OTTOBRE  
DOMENICA 18 GENNAIO  
DOMENICA 19 APRILE  
DOMENICA 23 NOVEMBRE  
DOMENICA 15 FEBBRAIO  
DOMENICA 17 MAGGIO  
DOMENICA 14 DICEMBRE  
DOMENICA 15 MARZO  
DOMENICA 14 GIUGNO

### **Non ci resta che invitarti a partecipare per ASCOLTARE DIO e i FRATELLI**



CATECHESI

## L'ANGOLO DEL CATEGRIPEÑIÖR

Carissimi eccoci di nuovo qui pronti per ripartire con il cammino categripseñior (genitori dei ragazzi che frequentano la scuola media). A ottobre scatterà il nuovo percorso all'insegna della fede nel confronto con la quotidianità. Il categripseñior non è solo un percorso di FEDE ma..... è mettere la FEDE al centro dei nostri incontri, per una conoscenza reciproca, confrontandosi liberamente anche attraverso tutte quelle domande che riguardano le proprie esperienze concrete (e non) nella FEDE e nella vita di tutti i giorni, tra famiglia, amici, lavoro, sport e tempo libero, così come tutti gli aspetti dell'essere e del sentirsi cristiano nelle nostre comunità e nei luoghi che frequentiamo.

NB : Potranno partecipare al percorso tutti i genitori dei preadolescenti (medie), anche coloro che non avranno iscritto il proprio ragazzo/a al c@tegrip (percorso medie). I nostri incontri (n. 7) si svolgeranno di venerdì sera a partire dal mese di OTTOBRE, UNA VOLTA al MESE, indicativamente il 3° venerdì, ma saremo più precisi di volta in volta, causa anche delle attività dei ragazzi e quelle parrocchiali. L'orario del nostro incontro sarà dalle ore 21.00 circa (i ritardi sono comprensibili) alle ore 22.45, in un ambiente del tutto distensivo, intimo e avvolgente, attraverso anche un cafferino, un biscottino, una tisana, tra ascolto e dialogo piacevole. Come per i ragazzi nessun cartellino da timbrare, sapendo che una buona frequenza dà valore al cammino, ricordando cmq che l'incontro non necessita la presenza di entrambi i genitori, sentitevi liberi anche nell'alternarvi.

Durante il percorso possono nascere anche idee artistiche (nei 2 anni precedenti abbiamo proposto scenette teatrali) che riguardano i temi del nostro cammino, da dedicare e rappresentare ai vostri ragazzi e ai loro educatori al termine dell'anno durante la festa finale, magari anche una possibile uscita señior nell'arco dell'anno...chissà non ci resta che dirvi sentitevi liberi ma:

### PROVARE PER CREDERE !

PS: il percorso precedente è stato ricco di spunti e confronti piacevoli grazie anche agli ospiti che hanno contribuito ad arricchire il cammino, terminato con una rappresentazione teatrale dal titolo: FATTI VEDERE DA UNO BRAVO.....un bel messaggio per tutti noi, ecco ogni volta quello BRAVO ci invita sempre a volerci bene come LUI ha fatto a noi, e continua a farlo..... Anche per quest'anno potremmo avere qualche ospite a riguardo per i temi che discuteremo al proposito ecco le 7 PERLE;

- **IO E DIO (conoscere se stessi)**
- **LA SCELTA GIUSTA (Decision Making)**
- **COSTRUTTORI DI PONTI (testimoni nello stile)**
- **EMPATIA (l'arma segreta nella fede)**
- **DUBITO ERGO SUM (dubitare, discernere, motivare)**
- **PROBLEM SOLVING?**
- **MI PRENDO CURA (andare oltre me stesso)**

Per info (Carlo Tubaro - 335 53 56 567)

### A PRESTO, VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

CARLO TUBARO, BARBARA BERTANI E CRISTIAN CRESPI

## CROCE AZZURRA CASOREZZO

Tel. 02 902 97 116

Sul territorio è abilitata solo al trasporto, trattamento sanitario semplice, muniti di impegnativa medica (ricetta rossa), trasporto disabili nelle varie strutture, scuole, centri socio-educativi, centri professionali, C.P.S. convenzione concordata con il Comune.

La suddetta NON fa trasporto pronto soccorso.

Le prenotazioni vanno fatte in sede Piazza XXV Aprile (Poliambulatorio primo piano)  
È molto importante per questioni organizzative, al meno una settimana prima.

### GIORNI E ORARI

Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 11:00 alle 12:00

## Giornate Eucaristiche "Quarantore" 2025



### Predicate da Padre Giani Luigi Padri Oblati Missionari di Rho

#### VENERDÌ 17 OTTOBRE

- 1 Ore 8.30: S. Messa
- 2 Ore 21.00: S. MESSA di apertura e omelia del predicatore. Seguirà l'esposizione e adorazione eucaristica individuale (fino alle ore 22.30) alla quale sono particolarmente invitati gli adolescenti, giovani e lavoratori con la possibilità della confessione.

#### SABATO 18 OTTOBRE

- 3 Ore 8.30: S. MESSA e omelia del predicatore. Seguirà l'esposizione dell'Eucaristia fino alle ore 11.00. Possibilità del Sacramento della Riconciliazione (Confessione).
- 4 Ore 14.30: Esposizione e adorazione eucaristica individuale. Possibilità del Sacramento della Riconciliazione (Confessione).
- 5 Ore 16,30: Esposizione e adorazione eucaristica guidata dalla Confraternita SS. Sacramento.
- 6 Ore 18.00: S. MESSA prefestiva celebrata dal predicatore.

#### DOMENICA 19 OTTOBRE

- 7 Ore 8.30: S. MESSA e omelia del predicatore. Seguirà l'esposizione dell'Eucaristia fino alle ore 10.15 per l'adorazione individuale.
- 8 Ore 10.30: S. MESSA e omelia del predicatore.
- 9 Ore 15.00: Celebrazione dei Vespri e Benedizione eucaristica.

Si raccomanda una presenza costante di persone nelle ore di esposizione dell'Eucaristia, preferendo gli eventuali spazi vuoti.  
**Si richiede il silenzio e il raccoglimento.**

## IL LIBRO DELLA VITA

### RINATI IN CRISTO

MASTRANDREA ALESSANDRO  
FESTA TOMMASO  
PETROLO BIANCA ANNA

DEL DUCA DIEGO  
LUPIS MANUEL  
RAIMONDO BEATRICE

CALANDUCCI ISABELLA  
LOCAGNINA EMMA  
CUVIELLO GRETA

### DEFUNTI

INVERNIZZI FRANCESCO  
COLOMBO MARIA RITA  
BAIELLI ANGELINA  
COLOMBO MARIA LUISA  
GIANELLA MAURINA  
PASTORI ERMANNINO  
GORNATI CARLA  
MEREGHETTI (MARIUCCIA) MARIA  
MERLOTTI GIUSEPPE  
COLICA FRANCESCO

76 ANNI  
89 ANNI  
87 ANNI  
87 ANNI  
96 ANNI  
83 ANNI  
89 ANNI  
91 ANNI  
86 ANNI  
63 ANNI

### UNITI IN CRISTO

SELMO DANIELE ANDREA, GRASSI FABIOLA  
NASUELLI MARCO, CASAFINO MANUELA

## IMPORTANTE!!

SIAMO IN UNA SITUAZIONE CON I CONTI "TIRATI", A CAUSA DI DEBITI PREGRESSI, LAVORI URGENTI IN ORATORIO. DOBBIAMO PAGARE MENSILMENTE: 3.310,00€ RATA MUTUO VENTENNALE PER IL NUOVO ORATORIO, 2.700,00€ PER LA DURATA DI UN ANNO PER IMPORTANTI URGENTI LAVORI IN ORATORIO, 490,00€ RATEIZZAZIONE DECENNALE ARRETRATI TARI, E 750,00€ RATEIZZAZIONE PER OTTO ANNI PER LASCITI PREGRESSI PER UN TOTALE DI 7.250,00€ OGNI MESE.

**ABBIAMO BISOGNO DELLA VOSTRA GENEROSITÀ OVE POSSIBILE.**

IBAN: IT810503432790000000014485 INTESTATO A: PARROCCHIA SAN GIORGIO, DESCRIZIONE: "OFFERTA LIBERALE SOSTEGNO PARROCCHIA ORATORIO"

### MATTONI PRO-ORATORIO

1 MATTONE CATECHISTE PRIMA COMUNIONE 2025	€ 50,00
1 MATTONE CATECHISTE CRESIMA 2025	€ 50,00
1 MATTONE IN MEMORIA DI COVA MARIANGELA (DA FENZIO DINA)	€ 50,00
1 MATTONE IN MEMORIA DI COVA MARIANGELA	€ 50,00
1 MATTONE CATECHISTE PRIME COMUNIONI 4ª ELEMENTARE	€ 50,00
1 MATTONE CATECHISTE PRIME COMUNIONI 4ªB ELEMENTARE	€ 50,00
1 MATTONE IN MEMORIA DI TICOZZI	€ 50,00
1 MATTONE CATECHISTE CRESIMANDI 5ª E B ELEMENTARE	€ 50,00
1 MATTONE IN MEMORIA DI INVERNIZZI FRANCESCO (DA LEVA 1948)	€ 150,00
1 MATTONE IN MEMORIA DI INVERNIZZI FRANCESCO	€ 150,00
1 MATTONE IN MEMORIA DI MARIA RITA COLOMBO (DA FAMIGLIA PISANI)	€ 50,00
1 MATTONE IN MEMORIA DI INVERNIZZI FRANCESCO (DA COLLEGHE E FIGLIA)	€ 50,00
1 MATTONE IN MEMORIA DI ERMANNINO PASTORE (DA LEVA 1942)	€ 50,00
2 MATTONI IN MEMORIA DI ERMANNINO PASTORE (DA AMICI DI ALESSANDRO)	€ 100,00
2 MATTONI IN MEMORIA DI GORNATI CARLA (DA CUGINI GORNATI)	€ 100,00
2 MATTONI IN MEMORIA DI GORNATI CARLA (DA COLLEGHI ZUCCHI)	€ 100,00
5 MATTONI PER ORATORIO DA N.N.	€ 250,00
1 MATTONE IN MEMORIA DI MERLOTTI GIUSEPPE (DALLA COGNATA MARIA RITA E DAI NIPOTI)	€ 50,00
1 MATTONE PER ORATORIO DADA GORNATI GIOVANNI, ZANIBONI MARTA LUGLIO AGO	€ 50,00
1 MATTONE IN MEMORIA DI DIEGO MENEGHIN (DA SARA E PAOLA GARAVAGLIA)	€ 50,00
10 MATTONI IN MEMORIA DI BOSSI LELLA ( DA BIANCHI GIUSEPPE)	€ 500,00
6 MATTONI PER ORATORIO DA N.N.	€ 300,00

### OFFERTE STRAORDINARIE

IN MEMORIA DI INVERNIZZI RICCARDO	€ 10.000,00
SUFFRAGI NELLE SANTE MESSE	€ 2.745,00
MATTONI PRO-ORATORIO	€ 2.350,00
OFFERTE PER FUNERALI	€ 2.820,00
OFFERTE PER BATTESIMI	€ 500,00
ALCUNE DONAZIONI	€ 1.370,00

## INFORMAZIONI UTILI

**DON FELICE ZACCANTI - Parroco**  
Cell. 331 - 8968658  
Email: parroco@parrocchiacasorezzo.com

### SEGRETERIA PARROCCHIALE

Martedì 10 - 12  
Venerdì 16.30 - 18.30  
Email: parrocchia@parrocchiacasorezzo.com  
Tel. 02 9029 6952  
**ORARI S. MESSE**  
Feriale: 8:30  
Vigiliare: 18  
Festivo: 8.30 - 10.30 - 18  
**SACRAMENTO DELLA PENITENZA**  
Sabato e vigilia dei giorni festivi 14.30 - 16

**SONIA PALLARO - Scuola Materna**  
Via Roma, 22 - Tel. 02 901 00 78  
Email: info@scuolainfanziazghisolfi.it

### CONSULTORIO DECANALE PER LA FAMIGLIA

Via Madonna, 67 RHO (MI)  
Tel. 02 93 06 523 con segreteria telefonica  
**ORARI UFFICI**  
Lunedì - Martedì ore 14 - 18  
Mercoledì - Giovedì ore 9.30 - 13; 14 - 18  
Venerdì ore 9.30 - 13  
**PRESTAZIONI**  
Il centro offre consulenza in area sociopsicopedagogica, in area sanitaria, legale e in area etica.  
www.centroconsulenzafamigliarho.it

### PATRONATO ACLI

Tel CUP: 02 25544777 codice 3  
Email: servizioonline.milano@patronato.acli.it  
Legnano@patronato.acli.it

### MUNICIPIO DI CASOREZZO

L.go Alcide De Gasperi 1  
Tel. 02 901 00 12 (centralino)  
Fax. 02 902 96 960  
www.comune.casorezzo.mi.it  
**UFFICI COMUNALI**  
Lunedì ore 9.45 - 12.15; 16.15 - 17.45  
Martedì ore 10 - 13.30  
Mercoledì ore 9 - 12.15  
Giovedì ore 9.45 - 12.15; 16.15 - 17.15  
Venerdì ore 9.45 - 12.15  
Sabato (solo Anagrafe) ore 9.45 - 12

### ORARI DISCARICA COMUNALE (Via Fiume)

Lunedì ore 10 - 12; 16 - 18  
Martedì - Venerdì ore 16 - 18 **MERCOLEDI CHIUSO**  
Giovedì ore 10 - 12 (attività commerciali)  
ore 16 - 18  
Sabato ore 10 - 13, 14 - 18

**FARMACIA** Via Europa, 8  
ORARIO: Ore 8.30 - 12.30; 15 - 19  
Chiusura Sabato pomeriggio  
**FARMACIE DI TURNO:** farmaciediturno.org

### CONSULTORIO GINECOLOGICO SERVIZIO PAP-TEST E GINECOLOGIA

Polo Consultorio Distrettuale di Arluno, Via Roma 60  
Tel. 02 97963081  
Servizio solo su appuntamento  
Lunedì ore 14 - 16; Venerdì ore 9.30 - 12.30

### MEDICINA SPECIALISTICA - C. PRELIEVI - SERVIZIO IGIENE PUBBLICA ED AMBIENTALE

Centro Socio - Sanitario di Busto Garolfo, Via 24 Maggio  
Tel. 0331 56 61 62  
**PRENOTAZIONI ANALISI ED ESAMI**  
Lunedì e Mercoledì solo ambulatorio ore 8.30 - 9.30

### AMBULATORIO COMUNALE

Piazza XXV Aprile, Casorezzo  
**AMBULATORIO INFERMIERISTICO**  
(PRESTAZIONI GRATUITE: medicazioni semplici, iniezioni, misurazione pressione, glicemia, elettrocardiogramma).

### SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA

Presso i locali adiacenti alla Farmacia Comunale di via Boccaccio 19 MAGENTA  
Tel. 116117  
CHIAMARE SOLO NEI SEGUENTI ORARI  
Lunedì - Venerdì ore 20 - 24; ultimo accesso 23.30  
Sabato, Domenica, prefestivi ore 9 - 21

### SERVIZIO URGENZA ED EMERGENZA

**TELEFONO UNICO PER TUTTE LE EMERGENZE: 112**  
TRASPORTO SANITARIO CON AMBULANZA  
Arluno, Tel. 02 9015757  
VIGILI DEL FUOCO 115 - Inveruno, Tel. 02 9787022  
CARABINIERI BUSTO G. Tel. 0331 56 94 76  
CARABINIERI LEGNANO Tel. 0331 544444/245

### D.SSA CHIAFFITELLI ELISABETTA:

Lunedì e Mercoledì: **15 - 18;**  
Martedì, Giovedì e Venerdì **9.30 - 12.30**

Visite solo su appuntamento telefonando al  
**+39 327 72 24 581 dalle ore 9 alle 10.30**

Farmaci, esami e prestazioni mediche potranno essere richiesti SOLO:

- Lasciando la **BUSTA** nella casella postale  
- Via EMAIL a **chiaffitellielisabetta@gmail.com**

### PER URGENZE:

Telefono o whatsapp (negli orari di ambulatorio) al  
**+39 351 32 38 648**



Leo PP. XIV